

**TIONE**

Presidio della **Cisl Fp** davanti all'ospedale. Pallanch: «Situazione inaccettabile»

# «Basta promesse, servono fatti»

TIONE DI TRENTO – «Le parole stanno a zero. Ora urgono i fatti».

Questo in estrema sintesi il messaggio che la delegazione sindacale della **Cisl Fp** ha voluto mandare con il presidio all'ingresso dell'Ospedale di Tione nella giornata di ieri. «Un appuntamento – affermano i promotori – per mantenere alta l'attenzione sulle criticità che attanagliano il comparto sanità in generale: le difficoltà affondano le radici ben prima dell'emergenza Covid, l'epidemia non ha fatto altro che acuire alcuni problemi strutturali. A fronte di questo, però, non ci sono provvedimenti adeguati da parte di politica e Azienda sanitaria per rispondere alle esigenze della cittadinanza».

Un'altra tappa quindi sul territorio voluta da **Giuseppe Pallanch**, segretario della **Cisl Fp**, **Silvano Parzian** e **Sandro Pilotti** che seguono il comparto per il sindacato di via Degasperi con l'obiettivo di richiamare le forze politiche provinciali al rafforzamento del servizio sanitario nelle periferie.

«Chiediamo più assunzioni – afferma Pallanch a margine del presidio – in tutti i profili professionali e servizi al cittadino di qualità. Da troppo tempo si susseguono promesse su promesse ma ad oggi i fatti stanno a zero. La situazione – aggiunge Pallanch - è veramente complicata. Gli organici sono ai minimi termini e non ci sono risorse adeguate e spazi ottimizzati per consentire agli operatori di poter lavorare serenamente. Questa manifestazione vuole evidenziare il disagio del comparto e questi presidi vengono estesi a tutti gli ospedali del Trentino per lanciare un segnale di vicinanza ai nostri bravissimi pro-

fessionisti. Il nostro approccio è costruttivo per sviluppare nuovi modelli della sanità, sostenibili e innovativi. Siamo disponibili ad incontrare gli amministratori locali che oggi devono impegnarsi più che mai per trovare soluzioni e affrontare i tanti nodi. Fare un fronte comune per avere risposte tempestive e attente alle esigenze di un comparto che tanto ha dato in termini di salute pubblica». Per il sindacato «è una situazione inaccettabile e riconducibile alla scarsa attenzione della politica e dell'Azienda sanitaria nel trovare soluzioni sostenibili e percorribili per sostenere gli operatori già fortemente provati per gli sforzi di questi lunghi mesi caratterizzati dall'emergenza Covid».

Non manca poi l'appello alla giunta provinciale, accusata di avere troppa disparità di trattamento su vari temi. «Crediamo – proseguono i referenti **Cisl** – che sia molto più urgente destinare soldi per migliorare il servizio dell'Ospedale di Tione piuttosto che investire sulla pista da sci di Bolbeno. Questo, solo per fare un esempio.

C'è poi la necessità di dare seguito agli accordi contrattuali, alla sistemazione delle condizioni giuridiche e retributive, al riconoscimento professionale, al rinnovo del contratto. I sacrifici di queste lavoratrici e di questi lavoratori devono essere riconosciuti e compensati per garantire gli impegni del contratto collettivo e l'aggiornamento delle indennità specifiche contrattuali. Il rinnovo del contratto di lavoro scaduto è una base di partenza solida e non più rinviabile: l'accordo 2019/21 – concludono - è stato a oggi cancellato e le risorse sono insufficienti anche per prevedere altre intense».

**M.Mae.**



Il presidio di ieri mattina davanti all'ospedale di Tione

